

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SARDARA
Piazza Gramsci, 1 - 09030 – Sardara (VS)
Tel. 07093450200 – servizi.sociali@comune.sardara.vs.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06389

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Sardegna

4a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Unu mundu bellissimu pro tene

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale
Area: 1 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Sardara è un comune situato nella Provincia del Medio Campidano al confine con la provincia di Oristano e si estende a cavallo tra la pianura del Campidano centrale e le prime colline della Marmilla.

Sardara è uno dei 6 comuni sardi appartenenti al circuito Bandiere Arancioni, il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano ed è conosciuta per la presenza delle Terme di Santa Mariaquas, immerse in un bosco di eucalipti distante circa tre chilometri dal centro abitato. La popolazione attuale del Comune di Sardara è di 4.150 abitanti così distribuiti per fascia d'età.



Con riferimento al settore e all'area di intervento del progetto proposto si intende fornire di seguito un quadro del contesto territoriale con indicazione dei servizi di tipo educativo – culturale destinati ai minori presenti nel Comune di Sardara e nei comuni limitrofi.

Il Comune di Sardara, per la gestione associata dei servizi ad integrazione socio sanitaria, aderisce al PLUS del Distretto di Guspini.

L'educazione e l'animazione culturale dei minori implica un affiancamento generale del nucleo familiare nel quale il bambino o l'adolescente è collocato.

Gli interventi si esplicano dunque tramite un lavoro di rete promosso dalle varie agenzie educative del territorio: il Comune attraverso i servizi ludici, educativi e culturali rivolti ai minori e alle famiglie, la scuola con le normali attività scolastiche e para scolastiche, le associazioni e gli enti di natura privata. Il Comune di Sardara ha investito nel tempo ingenti risorse nei servizi educativi e culturali rivolti ai minori. Allo stato attuale sono attivi i seguenti progetti coordinati dal Servizio Sociale.

Baby Planet: servizio educativo rivolto ai bambini dai due anni e mezzo ai 6 anni residenti nel Comune di Sardara. Il servizio è attivo per 6 settimane circa distribuite tra i mesi di luglio e settembre (con una maggiore concentrazione a luglio) principalmente nelle ore e nei giorni in cui è chiusa la Scuola dell'Infanzia. L'orario è articolato su 5 giorni alla settimana e per 4 ore al giorno (la mattina) in cui è garantito un servizio completamente gratuito (a eccezione di una modesta quota di iscrizione) di animazione e attività educative con personale qualificato. Oltre alle 4 ore giornaliere è possibile usufruire di un servizio aggiuntivo a pagamento di pre e post accoglienza. Annualmente sono circa 60 i bambini regolarmente iscritti e frequentanti il Servizio Baby Planet. Questo numero corrisponde a circa il 50% del totale dei bambini residenti nel Comune di Sardara che rientrano nella fascia d'età coinvolta dalle attività proposte. I bambini che fanno richiesta di iscrizione al servizio sono principalmente figli di genitori entrambi lavoratori o di nuclei familiari in condizioni di disagio. Scontando il numero di famiglie che non desidera usufruire del servizio per i loro bambini il servizio assorbe la domanda della maggior parte delle famiglie che ne fanno richiesta.

Nel Comune di Sardara non esiste un servizio dello stesso tipo, destinato alla stessa fascia di età, erogato da altri enti siano essi profit che non profit.

Nei Comuni circostanti esistono servizi dello stesso tipo o ludico-sportivi, destinati alla stessa fascia di età. Quelli di tipo gratuito (normalmente erogati dai Comuni) non sono però accessibili ai bambini residenti in Comuni diversi a quelli in cui sono erogati i servizi. I servizi a pagamento sono accessibili a tutti ma risentono di un numero limitato di posti.

Alcune criticità relative al servizio sono emerse da interviste svolte presso le famiglie dei bambini residenti a Sardara ricompresi nella fascia d'età tra i 2 e i 6 anni: 1) insufficiente numero di ore del servizio che si traduce nell'esigenza di estendere le attività ad un numero di ore maggiore al giorno e per un periodo di tempo più prolungato (esigenza avvertita per lo più dai genitori lavoratori); 2) insufficiente numero di operatori impiegati rispetto all'elevato numero di bambini partecipanti, che si traduce nella necessità di ottimizzare il rapporto operatore/bambino attraverso un maggior numero di operatori impiegati; 3) difficoltà per numerose famiglie di accedere al servizio a pagamento di assistenza pre e post accoglienza, che si traduce nell'opportunità di rendere gratuito il servizio estendendo l'orario giornaliero delle attività.

Ludoteca Comunale: La Ludoteca è un servizio rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni ed organizzato sulla base di spazi opportunamente strutturati dove il gioco rappresenta un momento importante ed ha un alto valore educativo: ad ogni bambino in Ludoteca viene offerto, tempo e spazio per giocare, come esperienza necessaria per uno sviluppo armonico e completo della personalità. Nella ludoteca comunale di Sardara, il bambino, attraverso il gioco, fa le sue prime esperienze di relazione in un luogo protetto e stimolante in cui conoscere una grande quantità di giocattoli, anche quelli tipici della tradizione sarda, vivere esperienze di amicizia ed aggregazione e dare spazio alla propria creatività. Il servizio viene erogato lungo tutto l'arco dell'anno tramite l'ausilio di 3 animatori professionali, 2 educatori professionali ed 1 pedagoga. Nel periodo invernale le attività sono concentrate nel pomeriggio, 3 ore al giorno per 3 volte a settimana. Nel periodo estivo che va dalla fine della scuola fino alla prima settimana di agosto l'orario è articolato su 5 giorni alla settimana e per 4 ore al giorno (la mattina). Il servizio è completamente gratuito (a eccezione di una modesta quota di iscrizione). Annualmente sono circa 130 i bambini iscritti e frequentanti. Questo numero rappresenta circa il 65% dei bambini residenti a Sardara nella fascia d'età cui è offerto il servizio.

Nel Comune di Sardara esiste un servizio simile a quello svolto dalla Ludoteca comunale. Sono le attività proposte nell'ambito del GREST dall'oratorio della Parrocchia del paese. Queste sono attività di tipo educativo e ricreativo svolte da volontari non professionisti proposte normalmente nell'arco di 3/4 settimane a cavallo dei mesi di giugno e luglio. La fascia d'età a cui sono destinate le attività è ricompresa tra i 6 e i 16 anni. L'orario è articolato in 4 o 5 pomeriggi a settimana per una durata di circa 3 e ½ a pomeriggio. Le attività offerte dal GREST sono inferiori come numero di settimane rispetto alla ludoteca e sono complementari alle attività della ludoteca comunale (di pomeriggio le prime, la mattina le seconde). L'Oratorio attiva durante tutto il corso dell'anno, nei fine settimana,

attività di animazione rivolte ai minori e alle famiglie.

Nei Comuni circostanti esistono servizi dello stesso tipo o ludico-sportivi, destinati alle stesse fasce di età. Quelli di tipo gratuito (normalmente erogati dai Comuni) non sono però accessibili ai bambini e ai ragazzi residenti in Comuni diversi a quelli in cui sono erogati i servizi. I servizi a pagamento sono accessibili a tutti ma risentono di un numero limitato di posti.

Dalle interviste ai genitori dei bambini e dei ragazzi residenti a Sardara nelle fasce interessate dal servizio emergono le medesime criticità espresse per il servizio di Baby Planet: 1) numero insufficiente di ore di erogazione del servizio che si traduce nell'esigenza di estendere le attività ad un numero di ore maggiore al giorno e per un periodo di tempo più prolungato (esigenza avvertita per lo più dai genitori lavoratori); 2) insufficiente numero di operatori impiegati rispetto al numero dei ragazzi coinvolti che si traduce nel miglioramento del rapporto operatore/ragazzi attraverso un maggior numero di operatori impiegati e nell'aumento delle attività proposte;

Servizi educativi. Il servizio educativo propone attività di gruppo che consentono ai minori di svolgere percorsi mirati alla cooperazione, alla cittadinanza attiva, al riconoscimento e rispetto della norma, al senso civico, al rispetto dell'altro, all'ascolto.

Il servizio svolge le attività in accordo con il servizio sociale comunale, ma anche con la scuola e con le associazioni culturali del territorio. Nei servizi educativi operano: 1 pedagoga, 2 educatori professionisti. Le attività proposte sono rivolte a due target differenti: i ragazzi delle scuole medie, sono circa 50 i ragazzi frequentanti tra gli 11 e i 14 anni, e i ragazzi delle scuole superiori, sono circa 30 i ragazzi frequentanti nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni.

Rispetto alle fasce d'età cui è proposto il servizio i ragazzi frequentati sono circa il 50% dei ragazzi nella fascia 11-14 anni residenti nel Comune di Sardara e solo il 20% dei ragazzi tra i 15 e i 19.

Le attività proposte sono completamente gratuite e sono organizzate in incontri specifici e a tema lungo tutto l'arco dell'anno.

Come nel caso delle attività rivolte al CCR, le criticità emerse dal dialogo con le famiglie e con i ragazzi sono la difficoltà a coinvolgere con costanza un elevato numero di ragazzi e la necessità di un maggior numero di attività da svolgersi.

Così come per gli altri servizi educativi destinati agli adolescenti le principali criticità potrebbero vedersi attenuate attraverso il coinvolgimento di un maggior numero di ragazzi e attraverso l'aumento del numero di attività proposte.

Biblioteca comunale. Ha un'ampia sezione di volumi dedicati al mondo dei minori e atti ad orientare i ragazzi verso il piacere della lettura. Alla biblioteca comunale, nella quale opera 1 bibliotecario, possono accedere al prestito e alla consultazione libraria tutti i residenti e/o domiciliati nel comune di Sardara che lo desiderano. Al momento attuale sono iscritte al servizio oltre il 50% della popolazione residente in grado di accedere alla lettura e tra questi il numero di minori che accedono alla biblioteca comunale è pari al 35% di tutti gli accessi.

Il servizio è attivo 6 giorni alla settimana (dal lunedì al sabato) per 3 ore al giorno di cui 4 al pomeriggio e 3 al mattino. Oltre al prestito e alla consultazione vengono

proposte periodicamente delle attività di invito alla lettura destinate a diverse fasce d'età.

In relazione alla popolazione di bambini e ragazzi residenti, le principali criticità del servizio a disposizione risultano essere il non elevato numero di minori che accede alla biblioteca in rapporto al numero della popolazione iscritta e il non elevato numero di bambini e ragazzi che accede alle attività di "invito alla lettura".

Centro @all-in. Si tratta di un centro di pubblico accesso alla rete internet. Possono accedervi tutti i cittadini residenti e/o domiciliati a Sardara ed in tutto il territorio regionale che ne fanno richiesta, senza limiti di età. La navigazione per i minori è protetta grazie a un costante monitoraggio e un sistema di filtri per siti illegali e/o nocivi per la famiglia e i minori. Sul totale delle persone che vi accedono i minori rappresentano circa il 30% degli accessi totali. Il centro @all-in è accessibile per 3 giorni alla settimana per 3 e ½ al giorno.

Vi opera 1 educatore professionale.

Le principali criticità del servizio, in relazione alla popolazione totale che vi ha accesso, sono rappresentate dal numero di bambini e ragazzi che vi accedono e dal numero insufficiente di ore di apertura del servizio rispetto alla domanda di accessi.

Associazioni Culturali

In rete con questi servizi del Comune di Sardara, esistono degli altri servizi educativi dedicati ai minori promossi da associazioni del territorio. Si segnalano in particolare le attività delle seguenti associazioni culturali:

- Circolo ANSPI San Tarcisio che svolge tutto l'anno attività di animazione per minori e famiglie e conta circa 200 iscritti.
- La Banda Musicale di Sardara con il settore dedicato ai bambini (circa 40)
- L'Associazione "La Sorgente 2000" che promuove la cultura teatrale e musicale con i minori della scuola primaria e della scuola media. (Circa 20 iscritti).
- Gruppo Folk di Santa Mariacquas che conta un numero di 15 minori iscritti.
- Gruppo Folk di Sant'Anastasia che conta un numero di 20 minori iscritti.

La scuola. A Sardara sono presenti:

- una scuola dell'Infanzia, sita in via Campania. Attualmente è frequentata da 104 bimbi-e dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. Sono attive 5 sezioni con il supporto di 11 docenti e due collaboratori scolastici.
- una scuola primaria, sita in via Calabria con Alunni: 142 - Classi: 8 - Docenti: 12 - Collab. scolastici: 2
- ed una Scuola secondaria di primo grado, sita in via Campania con 116 studenti, 19 docenti e 2 collaboratori scolastici.

L'Istituto comprensivo di Sardara, a partire dal 2012 è entrato a far parte dell'Istituto comprensivo di San Gavino Monreale, perdendo la dirigenza scolastica, ma mantenendo i 3 plessi scolastici. Nei plessi di Sardara frequentano anche i bambini ed i ragazzi del Comune di Collinas.

Tra le criticità emerse in maniera trasversale rispetto ai servizi pubblici e privati offerti ai minori e alle famiglie nel Comune di Sardara emergono alcuni bisogni

diffusamente avvertiti:

1) In primo luogo l'esigenza di un **supporto alla genitorialità** che si espliciti non solo nell'assistenza di tipo ludico - educativa ai bambini e ai ragazzi negli orari in cui i genitori lavorano ma anche attraverso a) un'attività di supporto all'apprendimento dei programmi di insegnamento scolastico (una sorta di tutoraggio scolastico) al di fuori dell'orario scolastico e b) un supporto di tipo psicologico, un vero e proprio sportello d'ascolto destinato alle famiglie e al dialogo genitori/figli, accessibile con continuità lungo tutto l'arco dell'anno e che consenta dei percorsi personalizzati di sostegno all'intero nucleo familiare.

A conferma di quanto l'esigenza sia avvertita è il successo avuto in questi ultimi anni dallo sportello d'ascolto per famiglie attivato dal Comune di Sardara. Il servizio è attivo per 8 mesi all'anno con un appuntamento settimanale di 3 ore con uno 1 psicologo specializzato.

Enorme successo hanno anche avuto azioni sporadiche in tal senso realizzate dal Comune in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità, per esempio il ciclo di incontri denominato "Lo zaino dell'educatore" frequentatissimo da genitori, ragazzi, insegnanti ed educatori in genere.

Per quanto riguarda il tutoraggio scolastico occorre sottolineare che attualmente questo viene fatto esclusivamente in favore di bambini e ragazzi con disabilità intellettive e relazionali o disturbi dello sviluppo, dunque un numero molto esiguo dei bambini frequentanti la scuola primaria.

2) Altra esigenza fortemente avvertita, soprattutto in questo periodo di profonda crisi sociale, è quello di **rafforzare l'identità** dei bambini e dei ragazzi in relazione alla comunità in cui vivono. Le famiglie in particolare esprimono l'esigenza non solo di moltiplicare le occasioni di conoscenza tra i membri della comunità in cui si vive per accrescere la reciproca fiducia e il livello di benessere collettivo ma di ricercare ed accrescere la conoscenza degli elementi unificanti della cultura, come per esempio la lingua informale (la lingua sarda), e farla diventare sempre più strumento formale di riconoscimento dell'identità dei singoli nella comunità.

Altro strumento di conoscenza della comunità diventa l'apprendimento e il rapporto di familiarità con i luoghi in cui si vive. Nel giro di qualche decennio anche nelle piccole comunità come Sardara si sta perdendo il senso delle distanze fisiche e del significato dei luoghi a causa di un eccessivo uso dell'automobile che per forza di cose limita la socializzazione, riduce il controllo sociale, esclude il passaggio in luoghi destinati solo ai pedoni, limita il senso dell'orientamento nello spazio comunitario, aumenta il pericolo per chi percorre gli stessi tragitti a piedi anziché in auto, abitua a una limitazione dell'attività fisica gratuita e naturale per l'uomo come il camminare.

Fino a qualche anno fa erano più agevolate e diffuse le reti informali tra pari legate al "vicinato", sia perché i bambini spesso giocavano per strada (meno auto, meno pericoli e anche meno play station), sia perché spesso bambini e ragazzi del vicinato erano organizzati per recarsi insieme a piedi nei luoghi (i bambini più grandi erano tutori e responsabili dei bambini più piccoli). Attualmente, soprattutto i bambini più piccoli, vengono accompagnati a scuola o a svolgere le attività ludiche e sportive in auto privandoli non solo di una forma piacevole e utile

di socializzazione ma anche dell'autonomia per conoscere e riconoscere i luoghi abitati.

Altra esigenza trasversalmente riconosciuta è quella di una maggiore informazione presso le famiglie riguardo i servizi (destinati a bambini, ragazzi e famiglia) erogati dal Comune di Sardara e dalle agenzie del territorio.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO.

I destinatari diretti del progetto sono i circa 500 minori del Comune di Sardara e il loro primo agente educativo, la famiglia. Il progetto è rivolto dunque all'intero nucleo familiare in cui il bambino è collocato. L'intera comunità paesana, anch'essa agente che accompagna i minori nel loro percorso di crescita, deve intendersi come un ulteriore beneficiaria del progetto. I volontari del servizio civile saranno dunque chiamati a collaborare per la valorizzazione del lavoro di rete fra le varie agenzie educative del territorio in cui i minori saranno al centro di un'azione condivisa.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBBIETTIVO GENERALE: attivare, attraverso azioni integrate di animazione culturale e di valorizzazione della lingua sarda, processi per la promozione del benessere sociale di bambini, ragazzi ed adolescenti, ottemperando contemporaneamente alle finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale previste art.1 della L. 64/2001. L'obiettivo generale è rivolto all'intera comunità chiamata, anche attraverso il supporto dei volontari del servizio civile a riappropriarsi delle proprie specificità culturali, linguistiche, identitarie e ambientali.

Obiettivi specifici per i destinatari.

1. Aumentare la partecipazione dei ragazzi dai 12 ai 18 anni alle attività ludiche ed educative proposte dal Comune di Sardara, in stretta collaborazione con gli operatori del servizio e la scuola, in termini di a) un maggior numero di ragazzi coinvolti e di b) un maggior numero di attività proposte.
2. Potenziare i servizi di Baby Planet e Ludoteca, per i bambini dai 2 ai 6 anni e dai 6 ai 12 anni, aumentando il numero di ore del servizio proposto (con più ore al giorno e più settimane di servizio).
3. Aumentare il numero di minori coinvolti nelle attività di prestito, consultazione e invito alla lettura e aumentare le attività di invito alla lettura destinate specificatamente ai bambini e ai ragazzi dai 2 ai 18 anni, in collaborazione con la Biblioteca Comunale e la scuola.
4. Rafforzare il lavoro di rete fra le varie agenzie educative del territorio in termini di maggior numero di incontri tra i vari soggetti educativi della comunità e in termini di un maggior numero di attività programmate per minori e famiglie.
5. Aumentare le azioni di supporto ai bambini/ragazzi (dai 6 ai 14 anni) e ai loro genitori in termini di a) estensione del servizio di tutoraggio scolastico a un maggior numero di bambini, con priorità per quelli in condizioni di disagio, b) potenziamento del servizio di pre e post accoglienza scolastica (con un numero maggiore di ore in cui i bambini possono stare a scuola durante l'orario di lavoro dei loro genitori), c) rafforzamento dello sportello d'ascolto per la famiglia (con un numero maggiore di ore distribuite su più giorni alla settimana e su più mesi all'anno).
6. Rafforzare l'identità dei bambini/ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e dei loro genitori in relazione alla comunità in cui vivono attraverso a) un aumento dell'utilizzo della lingua sarda non solo come lingua informale ma come strumento linguistico dei documenti ufficiali, e b) un aumento delle attività di conoscenza e socializzazione in relazione ai luoghi della comunità (es. il piedibus).
7. Accrescere il livello di informazione posseduta dai bambini/ragazzi (dai 2 ai 18 anni) e dalle loro famiglie, relativo ai servizi e alle attività proposte dal Comune di Sardara attraverso l'utilizzo di un maggior numero di strumenti informativi.

Obiettivi per i volontari

- Conoscenza dei servizi attivi presso il Comune di Sardara.
- Testimoniare attraverso l'esecuzione del progetto i valori del volontariato e i valori tipici del Servizio Civile Nazionale.
- Accrescimento delle proprie competenze personali e professionali all'interno di un lavoro di comunità in cui sono chiamati a mettersi in gioco in prima persona.
- Confronto e dialogo con le agenzie educative del territorio.
- Acquisizione di abilità e competenze nelle attività attraverso la formazione generale e specifica.
- Orientamento dei volontari nell'ambito delle conoscenze del lavoro territoriale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 1 - Aumentare la partecipazione dei ragazzi dai 12 ai 18 anni alle attività ludiche ed educative proposte dal Comune di Sardara, in stretta collaborazione con il Servizio Socio educativo e la scuola, in termini di a) un maggior numero di ragazzi coinvolti e di b) un maggior numero di attività proposte.

AZIONE 1.1 – Promozione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Collaborazione nel percorso nelle classi per conoscenza del ruolo del CCR, sviluppo senso civico e cittadinanza attiva. Le attività saranno svolte in modo giocoso e tramite dei laboratori da realizzare in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.
- Collaborazione nelle attività di raccordo con la scuola e di informazione dei genitori dei minori coinvolti..
- Collaborazione nelle attività del nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi.

AZIONE 1.2 – Attività di animazione culturale rivolta ai ragazzi delle scuole medie e delle scuole superiori con suddivisione del calendario delle attività in invernale ed estivo.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Partecipazione alla programmazione portata avanti dal servizio Socio educativo.
- Collaborazione nelle attività proposte e condivise con i ragazzi.
- Collaborazione nella predisposizione di materiale informativo da distribuire agli utenti o ai familiari.

Attività previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 2 - Potenziare i servizi di Baby Planet e Ludoteca , per i bambini dai 2 ai 6 anni e dai 6 ai 12 anni, aumentando il numero di ore del servizio proposto (con più ore al giorno e più settimane di servizio) e ottimizzando il rapporto operatori/ bambini con aumento del numero di operatori coinvolti.

AZIONE 2 – Collaborazione con gli operatori dei servizi ludici per l'attivazione di laboratori di musica, teatro, attività manuali, cucina, feste a tema, gite, escursioni, viaggi di istruzione, tornei sportivi e convegni su tematiche significative per il mondo dei ragazzi.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Collaborazione nella predisposizione del materiale informativo per ragazzi e genitori.
- Collaborazione nella programmazione delle attività.
- Collaborazione nella realizzazione delle attività.
- Partecipazione alle escursioni o alle gite attraverso l'animazione delle attività.

Attività previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 3 - Aumentare il numero di minori coinvolti nelle attività di prestito, consultazione e invito alla lettura e aumentare le attività di invito alla lettura destinate specificatamente ai bambini e ai ragazzi dai 2 ai 18.

AZIONE 3 – Collaborazione con la scuola e la biblioteca comunale per l'attivazione di un progetto di promozione alla lettura, di testi anche in lingua sarda, destinato ai bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Supporto nell'attivazione di una rete informativa con le scuole, le famiglie ed i minori, a supporto del progetto.
- Predisposizione del materiale informativo in accordo con la biblioteca comunale.
- Collaborazione e animazione durante gli incontri di presentazione dei libri per i ragazzi.

Attività previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 4 - Rafforzare il lavoro di rete fra le varie agenzie educative del territorio in termini di maggior numero di incontri tra i vari soggetti educativi della comunità e in termini di un maggior numero di attività programmate per minori e famiglie.

AZIONE 4 – Partecipazione agli incontri di raccordo fra le varie agenzie educative del territorio e con le associazioni culturali che si dedicano ai minori: incontri di programmazione, tavoli tematici, incontri finalizzati alla predisposizione di attività comuni.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Supporto logistico nella preparazione degli incontri: convocazione, predisposizione del materiale necessario...
- Partecipazione agli incontri, anche con il ruolo di facilitatore, là dove è opportuno.
- Supporto al lavoro di rete e alla comunicazione.

Attività previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 5 - Aumentare le azioni di supporto ai bambini/ragazzi (dai 6 ai 14 anni) e ai loro genitori in termini di:
a) estensione del servizio di tutoraggio scolastico a un maggior numero di bambini, con priorità per quelli in condizioni di disagio;
b) potenziamento del servizio di pre e post accoglienza scolastica (con un numero maggiore di ore in cui i bambini possono stare a scuola durante l'orario di lavoro dei loro genitori);
c) rafforzamento dello sportello d'ascolto per le famiglie (con un numero maggiore di ore distribuite su più giorni alla settimana e su più mesi all'anno).

AZIONE 5.1 – Supporto alle attività di tutoraggio scolastico pomeridiano per gli alunni in difficoltà con una particolare attenzione agli alunni in condizioni di disagio.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Attività di informazione verso le famiglie potenzialmente interessate e raccolta adesioni.
- Svolgimento del servizio.
- Verifica dei risultati.

AZIONE 5.2 – Supporto all'attivazione del servizio di accoglienza pre e post scolastica per gli allievi della scuola primaria.

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Collaborazione con l'Istituto comprensivo per l'organizzazione del servizio.
- Svolgimento del servizio
- Verifica dei risultati.

Azione 5.3 – Supporto al potenziamento dello sportello d'ascolto per le famiglie

Attività dei volontari del Servizio Civile

- Collaborazione con gli operatori specializzati del Comune
- Svolgimento del servizio
- Verifica dei risultati.

Attività previste per il raggiungimento dell'OBIETTIVO 6 - Rafforzare l'identità dei bambini/ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e dei loro genitori in relazione alla comunità in cui vivono attraverso a) un aumento dell'utilizzo della lingua sarda non solo come lingua informale ma come strumento linguistico dei documenti ufficiali, e b) un aumento delle attività di conoscenza e socializzazione in relazione ai luoghi della

Formazione generale													
Formaz. Specifica													
Azione 1.1													
Azione 1.2													
Azione 3													
Azione 4													
Azione 5.1													
Azione 5.2													
Azione 5.3													
Azione 6.1													
Azione 6.2													
Azione 7													
Monitoraggio													
Valutazione													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutta la struttura dell'Ente contribuirà alla fattiva realizzazione del progetto, ma si identificano alcune figure che avranno un ruolo attivo e svolgeranno le attività a stretto contatto con i volontari.

- un'assistente sociale (dipendente), Responsabile del Servizio Sociale Professionale, dei servizi educativi e di Pubblica Istruzione.
- 1 funzionario amministrativo responsabile del Settore Affari Generali, 2 istruttori amministrativi e 2 collaboratori amministrativi che svolgono pratiche quali rendiconti, segretariato, comunicazioni, gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza con l'adozione dei rispettivi atti, programmazione annuale e periodica delle attività turistico culturali, gestione degli interventi diretti alla diffusione della cultura con tutti gli atti inerenti e conseguenti compresa la rendicontazione di contributi regionali, trasparenza, privacy, relazioni con il pubblico e notificazione atti.

Nel Servizio Baby Planet operano:

- 1 Pedagogista con funzione di coordinatore del Servizio (collaboratore esterno), con un ruolo di pianificazione e programmazione delle attività educative e culturali dei minori dai 6 ai 12 anni, elaborazione di strategie operative, supervisione delle figure professionali.
- 4 animatori professionali (collaboratori esterni).

Nel Servizio Ludoteca Comunale operano:

- 1 Pedagogista con funzione di coordinatore del Servizio (collaboratore esterno), con un ruolo di pianificazione e programmazione delle attività educative e culturali dei minori dai 6 ai 12 anni, elaborazione di strategie operative, supervisione delle figure professionali.
- 2 educatori professionali (collaboratori esterni).

- 2 animatori professionali (collaboratori esterni).

Nel servizio educativo territoriale operano:

- 1 Pedagogista con funzione di coordinatore del Servizio (collaboratore esterno), che garantisce l'organizzazione e la programmazione dell'attività complessiva del servizio, individua i bisogni educativi espressi dall'utente in relazione al contesto di appartenenza, effettua consulenza pedagogica agli operatori dell'equipe, ai genitori e cura la progettazione educativa e culturale.
- 2 educatori professionali (collaboratori esterni).

Nella Biblioteca Comunale opera:

- 1 Bibliotecario (collaboratore esterno) che cura lo svolgimento di tutte le funzioni di base della biblioteca, con particolare riguardo agli interventi di gestione e valorizzazione delle raccolte librerie, alla luce di una costante verifica dei bisogni dell'utenza con particolare riferimento all'area minori;

Nello sportello linguistico Lingua Sarda opera:

- 1 esperto di lingua sarda con funzioni di consulenza, traduzione e documentazione volto a promuovere e a valorizzare l'utilizzo della lingua sarda nei diversi ambiti della vita sociale.

Nel centro @ll-in opera:

- uno psicologo (collaboratore esterno) che coordina l'internet point destinato ai minori, alle famiglie e alle categorie svantaggiate e svolge attività di informazione e segretariato.

Le attività del Consiglio Comunale di ragazzi sono programmate e monitorate da:

- 1 Pedagogista con funzione di coordinatore del Servizio (collaboratore esterno), che garantisce l'organizzazione e la programmazione dell'attività complessiva del servizio, individua i bisogni educativi espressi dall'utente in relazione al contesto di appartenenza, effettua consulenza pedagogica agli operatori dell'equipe, ai genitori e cura la progettazione educativa e culturale.
- 2 educatori professionali (collaboratori esterni).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, nelle sedi operative previste, collaboreranno in sinergia con il personale dipendente e con i collaboratori esterni afferenti all'area socio educativo, culturale e di pubblica istruzione. Avranno occasione di relazionarsi, in base alle esigenze, anche con tutti il personale dipendente del Comune di Sardara. Il ruolo dei volontari è di carattere operativo atto ad effettuare attività di animazione educativa e culturale verso i minori e le loro famiglie. Dopo una prima fase di formazione, i volontari opereranno in autonomia (senza mai sostituirsi alle figure di ruolo operanti presso la struttura comunale), seppur facendo costante riferimento alle figure professionali sopra citate.

Svolgeranno quindi un ruolo di affiancamento alle figure professionali e di supporto operativo, adoperandosi per la realizzazione delle attività sopra citate e sviluppando le seguenti attività trasversali a tutte le azioni:

- Comprensione dell'importanza di mettere a disposizione le proprie competenze perché a beneficiarne sia la società nel suo complesso.
- Inserimento nella macchina amministrativa comunale che ha una pianta organica di 22 dipendenti: comprensione dei ruoli e delle competenze di ciascun dipendente.
- Interfacciamento al personale dipendente e ai collaboratori presenti nei vari servizi comunali attraverso uno standard lavorativo improntato alla collaborazione e al rispetto delle persone e dei ruoli.
- Informazione tramite supporto cartaceo ed informatico delle attività promosse dal comune con particolare riguardo a quelle relative all'animazione culturale dei minori.
- Supporto e collaborazione nelle attività progettuali e nella definizione delle risposte agli specifici bisogni dell'utenza.
- Comprensione delle principali norme legate alla sicurezza del lavoro e delle prassi per la salvaguardia dell'ambiente.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 - Minime settimanali: 16

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari è richiesta una flessibilità nell'orario di servizio in alternanza tra mattina e pomeriggio in relazione agli impegni scolastici dei ragazzi o in occasione di giorni festivi (massimo 3 all'anno) e da recuperare in giorni e orari condivisi con l'ente. Tale flessibilità è richiesta in funzione delle attività ludico-culturali, degli eventi e delle manifestazioni promosse dall'ente.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Saranno gli stessi volontari ad essere promotori del Servizio Civile Nazionale. La sensibilizzazione e la promozione saranno dunque costanti durante tutto l'anno.

- In occasione di eventi pubblici, i volontari saranno invitati ad utilizzare apposite magliettine con il logo del SCN e a distribuire brochure che descrivono il valore e i principi del Servizio Civile Nazionale.
- Nel materiale illustrativo (brochure, cartelloni, volantini...) realizzati nell'ambito delle attività sarà inserita la dicitura: "Progetto realizzato in collaborazione con i volontari del Servizio Civile Nazionale".
- Saranno effettuati alcuni incontri pubblici (**2 incontri di 3 ore ciascuno= 6 ore**) con le seguenti tematiche:
 - o Presentazione alla comunità sarda dei volontari del SCN e divulgazione dei principi del SCN.
 - o Incontri pubblici in cui i volontari saranno chiamati a raccontare la propria esperienza agli altri giovani.
- Nei siti istituzionali del Comune di Sardara sarà inserita un'apposita sezione dedicata al Servizio Civile e alla promozione delle attività.
- Saranno predisposti appositi comunicati stampa sul lavoro svolto dai volontari del Servizio Civile.
- Sarà creata una pagina Facebook dedicata al Servizio Civile nel Comune di Sardara.
- Nelle giornate di Orientamento dei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sarà presentato il Servizio Civile Nazionale. (**1 incontro di 4 ore**).
- Nel Centro di Aggregazione, presso il Servizio Informagiovani sarà attivata la "Settimana del Servizio Civile Nazionale" in cui i giovani, con la maglietta del Servizio Civile, riceveranno gli altri giovani e spiegheranno loro il proprio ruolo (**3 incontri di 4 ore**).

L'impegno temporale previsto per lo svolgimento di dette attività è in **totale di 22 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La fase di selezione dei volontari del Servizio Civile Nazionale sarà effettuata da una commissione esaminatrice interna, formata dal personale dipendente del Comune di Sardara con comprovata esperienza nella selezione del personale. La selezione sarà svolta secondo la procedura sotto indicata di cui sarà data ampia divulgazione nella fase di apertura dei bandi per il reclutamento dei volontari che prevede:

- L'attribuzione di un punteggio sui titoli di studio e sulle esperienze professionali.
- Un colloquio individuale sulle seguenti tematiche:

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e per i valori adesso strettamente connessi.

Capacità di comprendere il contesto ambientale e sociale in cui si dovrà operare.

Comprensione e Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto.

Capacità di assumere le responsabilità del ruolo (autonomia e relazione).

Interesse e flessibilità del candidato per l'acquisizione di particolari competenze di base, tecnico-professionali e trasversali previste dal progetto.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria...).

Capacità relazionale e capacità di lavorare in gruppo.

La selezione avverrà con le seguenti fasi:

1. CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale, progetto, procedure selettive, etc.);

Presso L'Informacittadino del Comune di Sardara è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica.

2. SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale le esperienze di volontariato, le esperienze di crescita formative, le capacità relazionali, l'interesse del candidato.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti così distribuiti.

Valutazione dei titoli: Fino a **40 punti così suddivisi:**

- Fino a **20 punti** per precedenti esperienze nello stesso settore di intervento.
- Fino a **15 punti** per i titoli di studio così parametrizzati (viene valutato solo il titolo più alto):
 - **15 punti:** laurea magistrale o laurea specialistica
 - **12 punti:** laurea triennale
 - **8 punti:** diploma di scuola superiore
 - **5 punti:** licenza media.
- Fino a **10 punti** per i titoli professionali rilasciati da Enti e Organizzazioni pubbliche e private.

Colloquio: Fino a **60 punti**

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il colloquio potrà essere fatto anche in **lingua sarda**.

3. REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente e nell'Albo Pretorio dell'Ente.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio delle attività del progetto sarà costante e sarà finalizzato alla valutazione del regolare svolgimento delle fasi progettuali e al raggiungimento

degli obiettivi programmati. Il monitoraggio costante permetterà di individuare in modo puntuale eventuali criticità o problematica a cui applicare dei correttivi.

L'azione di monitoraggio interverrà sulle attività progettuali in itinere e finali per verificare il livello di congruenza tra le finalità dichiarate, le azioni poste in essere e i risultati ottenuti: confronterà la coerenza tra quanto programmato e quanto attuato, per individuare eventuali scostamenti, adattamenti o lacune e permettere la correzione e l'adozione di nuove scelte.

Il monitoraggio sarà effettuato internamente attraverso la somministrazione di un questionario di verifica sulle competenze acquisite dai volontari che sarà erogato secondo il seguente calendario:

- Un questionario entro la prima settimana dall'inizio del progetto che consentirà di fare l'analisi delle aspettative e delle motivazioni di ciascun volontario.
- Nel sesto mese di svolgimento del progetto per una verifica intermedia degli obiettivi raggiunti.
- Nell'ultimo mese di svolgimento del progetto per valutare il livello di soddisfacimento del progetto rispetto alle aspettative (da confrontare con il questionario compilato nella prima settimana di inizio del progetto).

Analoghi questionari saranno somministrati agli OLP. I risultati ottenuti dai questionari saranno oggetto di un incontro di condivisione e di confronto.

Periodicamente (almeno una volta ogni trimestre) i volontari prenderanno parte a colloqui personali e di gruppo per l'analisi dell'andamento del progetto e la valutazione del percorso personale di ciascun volontario all'interno del progetto.

La valutazione, in termini quantitativi (numero di utenti coinvolti per ciascuna attività) e qualitativi (attraverso specifici questionari di gradimento), sarà effettuata anche tramite la percezione che i beneficiari del progetto (minori e famiglie nello specifico) hanno rispetto alle attività dei volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Si richiede inoltre:

- Diploma di scuola media superiore.
- Uso del personal computer ad un livello medio.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente provvederà a sostenere economicamente il progetto nel seguente modo:

- Costo per l'acquisto di magliettine con il logo del Servizio Civile Nazionale: € 50
- Spese per locandine e pubblicità: € 200
- Spese materiale: € 1250

Altre risorse economiche saranno inserite nell'ambito dell'attuazione delle specifiche attività.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- 1. Comitato Genitori Sardaesi (Ente No Profit)** costituito a Sardara nel 2014 e che svolge il ruolo di collegamento fra le famiglie, la scuola, le associazioni ed il Comune di Sardara. Il ruolo all'interno del progetto sarà:
 - Promuovere le finalità e degli scopi del Servizio Civile attraverso l'erogazione di materiale informativo.
 - Accogliere volontari nell'espletamento delle attività delle attività rivolte ai minori del Comune di Sardara, alle loro famiglie e agli anziani.
 - Collaborare nelle attività previste dal progetto di aggregazione dell'intera comunità.
- 2. Associazione Dinamo Sardara (Ente No Profit)** costituita a Sardara negli anni '80 ed operante nel settore dello sport con particolare riferimento ai minori e agli anziani residenti nel Comune di Sardara. Il ruolo all'interno del progetto sarà:
 - Promuovere le finalità e degli scopi del Servizio Civile attraverso l'erogazione di materiale informativo.
 - Facilitare l'integrazione dei giovani nel progetto nell'ambito della comunità sardaese.
 - Accogliere volontari nell'espletamento delle attività delle attività rivolte ai minori del Comune di Sardara, alle loro famiglie e agli anziani.
 - Collaborare nelle attività previste dal progetto di aggregazione dell'intera comunità.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di Sardara supporterà il progetto con tutti i mezzi propri e la propria organizzazione. In particolare il Comune metterà a disposizione:

Una sala dedicata alla formazione ed alle giornate di promozione del Servizio Civile dotata di:

- 15 Computer connessi con una postazione anche per disabili.
- Video proiettore con pannello dedicato alle proiezioni.
- 50 sedie per conferenze.
- 15 tavoli e 15 sedie da ufficio.
- Lavagna.
- Telefono.
- Impianto di amplificazione

- Materiale di cancelleria
- Fotocopiatrice CANON IR2200
- Stampante multifunzione Brother MFC 984

Risorse tecniche e strumentali dedicate al lavoro di back office dei volontari:

I volontari potranno ritrovarsi in una stanza a loro dedicata, dotata di scrivania, telefono, pc con connessione ad internet, stampante e materiale di cancelleria sufficiente a supportare le attività dei volontari.

In aggiunta a quanto sopra descritto si riporta l'elenco delle risorse tecniche e strumentali necessarie al raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto:

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 1 –

Aumentare la partecipazione dei ragazzi dai 12 ai 18 anni alle attività ludiche ed educative proposte dal Comune di Sardara, in stretta collaborazione con il Servizio Socio educativo del Plus e la scuola, in termini di a) un maggior numero di ragazzi coinvolti e di b) un maggior numero di attività proposte.

- Due sale di ampie dimensioni dotate di 40 sedie e 5 tavoli.
- Materiale informativo che descrive gli scopi di un Consiglio Comunale dei ragazzi.
- Materiale ludico/ricreativo necessario per l'espletamento delle attività con i ragazzi ed in particolare: un biliardino, un tavolo da ping pong, alcuni giochi didattici anche multimediali, giochi elettronici e di simulazione, materiale di cancelleria.

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 2 -

Potenziamento dei servizi di Baby Planet e Ludoteca e Baby Planet, per i bambini dai 2 ai 6 anni e dai 6 ai 12 anni, aumentando il numero di ore del servizio proposto (con più ore al giorno e più settimane di servizio) e ottimizzando il rapporto operatori/ bambini con aumento del numero di operatori coinvolti.)

- 2 saloni di ampie dimensioni che si affacciano su un ampio cortile con prato verde e campo da gioco.
- 2 sale utilizzate per i laboratori.
- 1 ufficio.
- Una grande quantità di giochi adatti ad ambienti chiusi o a spazi aperti.

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 3 -

(Aumentare il numero di minori coinvolti nelle attività di prestito, consultazione e invito alla lettura e aumentare le attività di invito alla lettura destinate specificatamente ai bambini e ai ragazzi dai 2 ai 18 anni, in collaborazione con la Biblioteca Comunale e la scuola.)

- Nella biblioteca comunale è presente un ampio numero di libri, anche in supporto digitale e di DVD.
- Un salone è totalmente dedicato alla narrativa per ragazzi.
- Sono presenti alcune postazioni multimediali dotate di pc connesso ad internet.

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 4 –

(Rafforzare il lavoro di rete fra le varie agenzie educative del territorio in termini di

maggior numero di incontri tra i vari soggetti educativi della comunità e in termini di un maggior numero di attività programmate per minori e famiglie)

- Materiale di cancelleria.
- Materiale necessario all'organizzazione di eventi.

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 5 –

(Aumentare le azioni di supporto ai bambini/ragazzi (dai 6 ai 14 anni) e ai loro genitori in termini di a) estensione del servizio di tutoraggio scolastico a un maggior numero di bambini, con priorità per quelli in condizioni di disagio, b) potenziamento del servizio di pre e post accoglienza scolastica (con un numero maggiore di ore in cui i bambini possono stare a scuola durante l'orario di lavoro dei loro genitori) e in termini di c) rafforzamento dello sportello d'ascolto (con un numero maggiore di ore distribuite su più giorni alla settimana e su più mesi all'anno) Il tutoraggio scolastico sarà effettuato nei locali della ludoteca comunale che è dotata di stanze per incontri con piccoli gruppi di studio e banchi e sedie adatte ai bambini.)

- Materiale didattico.
- Materiale di cancelleria.
-

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 6 –

Rafforzare l'identità dei bambini/ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e dei loro genitori in relazione alla comunità in cui vivono attraverso a) un aumento dell'utilizzo della lingua sarda non solo come lingua informale ma come strumento linguistico dei documenti ufficiali, e b) un aumento delle attività di conoscenza e socializzazione in relazione ai luoghi della comunità (es. il piedibus)

- Materiale di cancelleria.
- Giochi didattici.
- Materiale ludico.

Risorse tecniche e strumentali previste per il raggiungimento dell' OBIETTIVO 7 –

(Accrescere il livello di informazione posseduta dai bambini/ragazzi (dai 2 ai 18 anni) e dalle loro famiglie, relativo ai servizi e alle attività proposte dal Comune di Sardara attraverso l'utilizzo di un maggior numero di strumenti informativi)

- Materiale di cancelleria.
- Dizionario della lingua sarda.
- Libri e materiale informativo in lingua sarda.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Sardara, al termine del progetto, rilascerà un proprio attestato che certificherà le competenze acquisite dal volontario durante il Servizio Civile sulla base della valutazione effettuata dagli OLP.

I volontari, nell'espletamento del servizio acquisiranno le seguenti competenze utili al loro futuro professionale, ma anche al proprio percorso di vita.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) linguistiche

Maggiori competenze nella lingua sarda scritta e parlata.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) informatiche acquisite

- Conoscenza dei software utilizzati dalla Pubblica Amministrazione nelle comunicazioni interne, verso altri enti o verso il cittadino.
- Conoscenza dei principali CMS per l'aggiornamento dei siti web.
- Conoscenza delle apparecchiature informatiche e multimediali e dei software di base indispensabili per qualsiasi attività lavorativa.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) organizzative acquisite

- Capacità di lavorare in équipe, in rete, di organizzazione e gestire il proprio lavoro, puntualità e rispetto delle scadenze, delle regole e dei ruoli nel contesto di lavoro.
- Capacità di problem solving.
- Capacità decisionali e di ascolto.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) tecnico-professionali acquisite

- Capacità di gestione di gruppi di minori e di adulti.
- Capacità di lavorare con minori anche in situazioni di difficoltà.
- Capacità di affrontare i problemi tipici dell'età evolutiva.
- Competenze nella organizzazione di eventi culturali e di attività con finalità aggregative.
- Conoscenza del funzionamento di un Ente Pubblico e delle regole che lo governano.
- Conoscenza del territorio e del contesto in cui si esplica il progetto.
- Conoscenza dei diritti dei minori.
- Conoscenza delle politiche sociali a livello comunale, regionale e nazionale.
- Conoscenza della normativa a tutela del diritto alla privacy e trattamento dei dati e sulla normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Conoscenza della normativa di settore (Servizio Civile Nazionale, Servizi Sociali rivolti ai bisogni degli individui e dei Servizi Culturali ed educativi).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro di Aggregazione Sociale – Via Oristano 59 – 09030 - Sardara (VS)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio con i formatori accreditati e sarà lo strumento per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno del Comune di Sardara la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile;
- promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà effettuata nel seguente modo:

- **16 ore di lezione frontale** - corrispondenti al 38% delle ore totali di formazione generale.
Le lezioni frontali saranno effettuate con l'ausilio di supporti visivi, con tecniche di comunicazione adeguate all'uditorio e con l'identificazione di esempi tratti dalla realtà conosciuta dai partecipanti. L'ultima parte della lezione frontale sarà dedicata alle domande poste dai volontari sui temi trattati.
- **26 ore di dinamiche non formali** – corrispondenti al 62% delle ore totali di formazione generale.
La formazione con dinamiche non formali prevedrà l'utilizzo di Role playing, tecniche esperienziali, tecniche analogiche, esercizi outdoor, ecc

Le ore di formazione generale saranno **in totale 42** al termine delle quali sarà fatto un test di verifica dei contenuti appresi.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo sarà effettuato secondo le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". L'obiettivo principale è quello di rendere i volontari in servizio civile consapevoli del principio fondante il Servizio Civile nazionale, ovvero la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e nonviolenta", che ne rappresenta la dimensione caratterizzante rispetto agli altri elementi, pur significativi, che da essa discendono, come l'impegno civile e di utilità sociale o come l'educazione e la formazione civica del cittadino.

La formazione generale sarà così articolata:

1. “Valori e identità del SCN”

1.1- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2- Dall'obiezione di coscienza al SCN: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4- La normativa vigente e la Carta di impegno etico - Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC

e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 - La formazione civica - Si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.
- 2.2 - Le forme di cittadinanza - Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.
- 2.3 La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.
- 2.4 La protezione civile - Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.
- 2.5 - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile - Sarà illustrata possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i

Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

3 -“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell’ente - Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti - Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L’integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure – Conoscenza di “tutte” le figure che operano all’interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all’interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale - In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti – Saranno presi in esame gli elementi costitutivi della comunicazione come elemento utile ad una combinazione di scopi e che può produrre una combinazione di risultati. Saranno presi in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro.

34) Durata:

La formazione generale avrà una durata di **42** ore. Le ore di formazione saranno effettuate totalmente entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Ludoteca – Via Vittorio Emanuele III, 29 – 09030 – Sardara (VS)
Comune di Sardara – Piazza Gramsci, 1 – 09030 – Sardara (VS)
Centro di Aggregazione Sociale – Via Oristano 59 – 09030 - Sardara (VS)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica - della durata di **72** ore - sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente e avrà l'obiettivo di formare i volontari con competenze e capacità necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Cau Maria Grazia nata a Collinas il 17.11.1968
2. Garau Melissa nata a San Gavino Monreale il 20.01.79
3. Laura Floris nata a Cagliari il 10.07.1970
4. Simbula Federica nata a Ussana il 18.09.1972
5. Atzei Francesca nata a San Gavino Monreale il 21.06.1984
6. Biolla Alessandro nato a Oristano il 29.06.1976
7. Pittau Andrea nato a Cagliari il 17.03.1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cau Maria Grazia – *Istruttore Amministrativo, Insegnante e Mediatore Linguistico e culturale.* - Competenze in:

- Diritti Umani con particolare riferimento ai diritti dei bambini e delle donne e degli immigrati.
- Cooperazione Internazionale allo sviluppo.
- Mediazione Interculturale e Linguistica.
- Diritto Internazionale, diritto nazionale con particolare riferimento ai diritti fondamentali della nostra Costituzione.
- Insegnamento dell'italiano per gli stranieri e insegnamento della lingua spagnola.
- Gestione delle Risorse Umane.
- Comunicazione efficace e pubbliche relazioni.
- Diritto amministrativo.
- Metodologie di comunicazione della Pubblica Amministrazione.
- Software e supporti informatici dedicati alla comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione.

Garau Melissa – *Esperto in sicurezza sui luoghi di lavoro.* - Competenze in:

- Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex art. 32, D. Lgs. 81/08 e Formatore Qualificato ex DM 06/03/2013

Floris Laura – *Pedagogista, Educatore Professionale* - Competenze in:

- Progettazione e coordinamento di attività ludiche, ricreative e culturali rivolte ai minori, ai giovani e ai genitori.
- Competenze in attività e progetti a sostegno delle famiglie nello svolgimento del loro ruolo genitoriale e nell'attivazione di programmi che promuovono lo sviluppo globale della persona, l'inserimento sociale e culturale e la piena realizzazione delle sue capacità.
- Competenza in consulenza pedagogica ad animatori ed educatori e ai genitori.
- Facilitatore nelle attività di gruppo con particolare riferimento a quelle rivolte ai minori e nell'ambito del Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Consulta giovanile.
- Competenze nel coordinare e programmare le attività socio ricreative finalizzate a favorire l'incontro tra persone e gruppi sociali per sostenere scambi e promuovere momenti di aggregazione nel paese.

Simbula Federica – *Educatore professionale* - Competenze in:

- Competenze in gestione di fenomeni devianti, lavoro sociale, sicurezza urbana.
- Competenza in animazione di strada.
- Competenza in gestione di dinamiche di gruppo, funzionamento del programma Gioventù per l'Europa e gli scambi giovanili.
- Educazione e animazione dei minori.
- Gestione di dinamiche di gruppo.

Atzei Francesca – *Educatore professionale* - Competenze in:

- Competenze in animazione culturale per minori e famiglie.
- Educazione e animazione dei minori.
- Gestione di dinamiche di gruppo.

Biolla Alessandro - *Insegnante per minori e per adulti di Lingua Sarda e Operatore/Traduttore di sportello linguistico, Agente di sviluppo locale, Tecnico dei servizi educativi* - Competenze in:

- Lingua Sarda, Storia, Cultura e Tradizioni della Sardegna.
- Competenze in Progettazione sulla legge 482/99 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

Pittau Andrea – *Psicologo nel settore formazione e consulenza – Operatore del Servizio CSL – Operatore del servizio Informagiovani e Informacittadino* - Competenze in:

- Animazione culturale, territoriale ed animazione dei minori.
- Formazione di personale docente.
- Sostegno psicoeducativo alla persona, sostegno didattico, sostegno alla

- famiglia, sostegno alla relazionalità affettiva.
- Organizzazione e gestione di percorsi formativi e di consulenza rivolti ad insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica sarà effettuata attraverso lezioni frontali anche con l'ausilio di supporti visivi, con tecniche di comunicazione adeguate all'uditorio e con l'identificazione di esempi tratti dalla realtà conosciuta dai partecipanti. L'ultima parte della lezione frontale sarà dedicata alle domande poste dai volontari sui temi trattati.

Il maggior numero di ore dedicate alla formazione specifica saranno affrontate con dinamiche non formali come giochi di ruolo, simulazioni, lavori di gruppo, laboratori manuali.

Una parte della formazione sarà effettuata con l'ausilio di software e supporti informatici.

40) *Contenuti della formazione:*

Si elencano di seguito i contenuti della formazione specifica, la durata dei singoli moduli ed il nome del formatore per ciascun modulo.

MODULO	ORE	FORMATORE	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	8	Garau Melissa	
Gerarchie e ruoli in un ente locale	1	Cau Maria Grazia	
Principi del volontariato sociale	2	Cau Maria Grazia	
Diritti internazionali dell'uomo e diritti dei bambini e dei disabili	5	Cau Maria Grazia	
Normativa sulla privacy	1	Cau Maria Grazia	
Lingua sarda scritta e parlata	12	Biolla Alessandro	
Come interagire con i minori in lingua sarda	2	Biolla Alessandro	
Buone prassi nell'animazione socio-culturale	4	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	

Promozione locale e turistica	2	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Organizzare e gestire percorsi informativi rivolti ai minori e alle loro famiglie	6	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Organizzare percorsi educativi e culturali per minori	8	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Organizzare eventi culturali per minori e famiglie	10	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Tecniche di comunicazione	4	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Tecniche di animazione, di tutoraggio scolastico e di supporto didattico	8	Floris Laura – Simbula Federica – Atzei Francesca - Pittau Andrea	
Utilizzo di software e supporti informatici nella pubblica amministrazione	2	Cau Maria Grazia	
Totale	75		

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **75** ore. La formazione specifica sarà erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione generale e specifica sarà svolto attraverso un controllo periodico e sistematico del processo formativo mediante il reperimento di dati e informazioni connessi agli obiettivi del programma formativo e sarà effettuata nel seguente modo:

- al termine di ogni modulo il formatore erogherà ai volontari uno specifico questionario sulle conoscenze apprese durante la formazione.
- al termine di ogni modulo ai volontari sarà erogato un questionario sul grado di soddisfazione della formazione.

Il questionari avranno degli indicatori quantitativi e qualitativi in merito a tecniche di realizzazione della formazione, contenuti, grado di coinvolgimento nell'intervento formativo, competenze acquisite.

Al termine dell'intero ciclo di formazione sarà somministrato un questionario di verifica a risposta multipla ed un questionario di autovalutazione.

Data 22.11.2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Roberto Montisci